



calendario

Dal 3 al 10 Febbraio 2019

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Domenica 3 Febbraio **IV domenica dopo l'Epifania**
41° Giornata per la Vita
A tutte le s. Messe vendita tradizionale di primule in favore del C A V Mangiagalli.

Sabato 9 Febbraio **Banco Farmaceutico 2019**
I nostri volontari saranno presenti nella Farmacia di via De Angelis dalle 9 alle 12.30

#GRF19 **GIORNATA DI RACCOLTA DEL FARMACO**

sabato 9 febbraio 2019

VIENI IN FARMACIA E DONA UN FARMACO A CHI HA BISOGNO PERCHÉ NESSUNO DEBBA PIÙ SCEGLIERE SE MANGIARE O CURARSI

Domenica 10 Febbraio **V domenica dopo l'Epifania**
Raccolta dell'Offerta Mensile
Pomeriggio in Oratorio con le Famiglie
Ore 16.00

Presso il Centro Culturale di Milano, in Largo Corsia dei Servi n. 4 intervengono i sacerdoti della Fraternità San Carlo Borromeo:

Programma

Lunedì 11 febbraio 2019
ore 13,30-14,15 Kenya
ore 18,30-19,30 Cile

Martedì 12 febbraio 2019
ore 13,30-14,15 Cile
ore 18,30-19,30 Kenya
ore 21,00 Rep. Ceca

Mercoledì 13 febbraio 2019
ore 13,30-14,15 Siberia
ore 18,30-19,30 Rep. Ceca
ore 21,00 Siberia

LIBRI NON (ANCORA) SCRITTI
UNA TESTIMONIANZA MISSIONARIA

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb — Vice Parroco: don Andrea Aversa, fscb
Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30 e 18.00 (prefestiva)
Messe festive (domeniche e giorni festivi): alle ore 8.30, 10.30 e 19.00
Ufficio: dal martedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00
Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576
 sancarloallacagranda@gmail.com—sancarloallacagranda.it— facebook/sancarloallacagranda
La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Credito Valtellinese codice IBAN IT7600521601631000000000736

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano
Anno XXIII 3—10 Febbraio 2019 Foglio di informazione parrocchiale N. 4

È VITA, È FUTURO. 41° Giornata per la Vita 3 Febbraio 2019

In questa ricorrenza, come è ormai tradizione, il sagrato della nostra chiesa si colora di tanti graziosi vasetti di **primule** offerti per **raccogliere fondi destinati al sostegno delle donne in gravidanza in stato di difficoltà**, assistite dal Centro di Aiuto alla Vita Mangiagalli di Milano. In 34 anni, questo centro ha festeggiato ben 22.150 nascite! In pratica l'equivalente della popolazione di una delle tante cittadine intorno alla nostra metropoli; se non fossero nati, è come se all'improvviso gli abitanti di questa cittadina sparissero nel nulla e con loro le scuole, i giardini, gli uffici...non esisterebbe più niente. Solo la vita è l'alternativa al nulla, aiutiamola!

Cari Amici, Papa Francesco nella sua conferenza stampa, tornando dalla GMG di Panama, ha avuto questo giudizio sull'aborto:

"Il messaggio della misericordia è per tutti, anche per la persona umana che è in gestazione. Dopo questo fallimento, c'è pure misericordia. Ma una misericordia difficile, perché il problema non è dare il perdono ma accompagnare una donna che ha preso coscienza di avere abortito. Sono drammi terribili. Una donna quando pensa quello che ha fatto... bisogna essere nel confessionale, lì devi dare consolazione e per questo ho concesso a tutti i preti la facoltà di assolvere l'aborto per misericordia. Tante volte, ma sempre, loro devono 'incontrarsi' con il figlio. Io tante volte, quando piangono e hanno questa angoscia, le consiglio così: tuo figlio è in cielo, parla con lui, cantagli la ninna nanna che non hai potuto cantargli. E lì si trova una via di riconciliazione della mamma col figlio. Con Dio, la riconciliazione c'è già, Dio perdona sempre. Ma anche lei deve elaborare quanto è accaduto".

Aiutiamole oggi con il gesto del Centro d'Aiuto alla Vita comprando le primule e affidandole alla misericordia di Dio, buona domenica,

Don Jacques





UN'AMICIZIA CHE CI CAMBIA

Betania. Siamo in un posto di amicizia. Questo è infatti il luogo dove sono vissuti gli amici forse più cari di Gesù, al di fuori della cerchia degli apostoli. Spesso Gesù passava di qui, salendo a Gerusalemme, e si fermava in questa casa, la casa di Marta, Maria e Lazzaro.

In questo paese si sono visti segni enormi di amicizia nei confronti di Gesù: pensiamo a Maria che prende il vasetto di nardo e cosparge l'unguento sui piedi di Gesù, ma anche ai gesti fatti da Gesù stesso, come l'aver restituito la vita a Lazzaro. All'origine di questi gesti c'è l'amore di Gesù: infatti tutti rimangono sorpresi e impressionati quando lo vedono piangere per Lazzaro. Si sorprendono persino le sue sorelle, Marta e Maria.

Penso che Betania sia un luogo dove si può vedere lo sviluppo di persone che non sono rimaste uguali a se stesse dall'inizio alla fine

della storia. Marta è forse la persona nella quale si vede maggiormente questo cambiamento. Il Vangelo ci racconta che un giorno Gesù arriva a Betania, probabilmente da Gerico dopo essere salito per ore nel deserto con un folto gruppo di discepoli, e desidera essere accolto in casa di questi amici. Quindi, non mi sorprende che Marta si preoccupi un po' affinché gli ospiti siano trattati bene. Ma Gesù la rimprovera, dicendole che non è quello l'essenziale, perché ciò che a lui sta a cuore è innanzitutto l'amicizia. E forse Maria lo ha capito meglio. Un'altra volta, dopo la morte di Lazzaro, Gesù torna e la prima a corrergli incontro è proprio Marta mentre Maria rimane seduta a casa, come dice san Giovanni. Se all'inizio la fede di Marta ci appare meno vivida, le affermazioni che fa, in questo nuovo incontro con Gesù, sono quelle

di un dottore della Chiesa, le stesse affermazioni di san Pietro: Io so che Tu sei il Figlio di Dio e credo fermamente che tutto ciò che Tu ora chiederai al Padre te lo concederà. Marta non pretende il miracolo ma la sua fede c'è ed è forte.

Dopo la resurrezione di Lazzaro, Gesù si ritira in luoghi deserti: tornerà a casa dei suoi amici pochi giorni prima della Pasqua.

Anche in questo terzo episodio, san Giovanni annota che Marta "stava servendo".

Lei continua a servire, ma non si lamenta più. È piena dell'amicizia di Gesù, non ricerca altro.

Questa gratitudine è operata dall'amicizia di Gesù: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è Dio che ha amato noi.

don Michael Konrad
prefetto agli studi del Centro
della Fraternità San Carlo
di via Boccea, Roma

**ASCOLTA
e VEDI!**

La raccolta fondi per i nuovi impianti di illuminazione e audio attende il contributo di nuove persone. Diffondete questa richiesta. Fino ad oggi sono stati raccolti 4500€. Grazie!

3.000	6.000	9.000	12.000	15.000	18.000	21.000	24.000	25.000
-------	-------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

Carissimi,
nel salone del nostro Oratorio è stata indetta per l'inizio **2019**, una simpatica iniziativa, che possiamo dire CC, nulla a vedere con i Carabinieri, ma "CULTURALE/ CULINARIA", un titolo sicuramente più elegante

"CENE FORUM".

Allego la locandina, dove si evince che nei prossimi mesi in 3 (tre) serate, verranno proiettate delle pellicole accompagnate da una cena.

Le serate avranno **inizio alle ore 19,30 con prenotazione obbligatoria entro il martedì precedente la cena scrivendo a ceneforumsancarolo@gmail.com**

E' richiesta un **offerta di € 15 a persona** come contributo alle spese della cena. Vi aspettiamo numerosi.

Buon divertimento e pancia piena!

Alfredo Vigo



**10 FEBBRAIO
ORE 16.00
DOMENICA IN
ORATORIO
VIENI E GIOCA
CON NOI**



Sul «Il Segno» storie di resilienza, per reagire alle ferite della vita.

«Resilienza» è il termine che indica la capacità di una persona di reagire ai traumi esistenziali ricreando un equilibrio che tenga conto delle "cicatrici" prodotte da queste "ferite". A questa facoltà è dedicata la storia di copertina del numero di febbraio de «Il Segno», il mensile della Chiesa ambrosiana, **in distribuzione agli abbonati della nostra parrocchia a partire da domenica 3.**

«Il Segno» di febbraio fa poi il punto sull'emergenza migratoria in una lunga e articolata intervista al sociologo Maurizio Ambrosini.

